

TARIFFE TARI PUNTUALE ANNO 2025
approvate con deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2025

UTENZE DOMESTICHE:

Utenza <u>DOMESTICA</u>	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa Variabile 1 (€/anno)	Tariffa Variabile 2 (€ 0,04/litri minimi)
1 componente	0,78490	36,89264	16,00
2 componenti	0,92226	65,66890	24,00
3 componenti	1,03019	81,16381	32,00
4 componenti	1,11849	103,29940	38,00
5 componenti	1,20679	123,95928	44,00
6 o più componenti	1,27547	139,82311	56,00

Al fine di calcolare il costo €/litro da attribuire alla "quota variabile 2", sono stati presi a riferimento i litri di rifiuti smaltiti nel corso del 2023 da tutte le utenze, mediante utilizzo di sistema di misurazione realizzato ai sensi del DM 20 aprile 2017 ad esclusione dei rifiuti prodotti mediante utilizzo dei bidoni destinati alla raccolta dei presidi igienico-sanitari per i quali non è previsto il pagamento; tale parametro è risultato in linea con gli svuotamenti registrati nel corso del 2024, pertanto è stato confermato anche per l'annualità 2025.

I **litri minimi** già previsti in tariffa (Tariffa variabile 2) sono i seguenti:

Componenti Famiglia	Volume contenitore	n. svuotamenti minimi inclusi in tariffa	Minimi conteggiati in litri
1 componente	40 litri	10	400
2 componenti	40 litri	15	600
3 componenti	50 litri	16	800
4 componenti	50 litri	19	950
5 componenti	50 litri	22	1100
6 o più componenti	50 litri	28	1400

Ad ogni litro di rifiuto indifferenziato conferito che ecceda i valori minimi sopra citati, ovvero ai litri effettivamente rendicontati oltre a quelli già inclusi nella tariffa 2025, è applicato un costo per litro pari a € 0,04.-; pertanto, a titolo esemplificativo, il costo di ogni singolo svuotamento aggiuntivo del contenitore di 40 litri assegnato alle utenze domestiche sarà pari ad € 1,60 mentre per il contenitore di 50 litri sarà pari a € 2,00.

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenza <u>NON DOMESTICA</u>		Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa Variabile 1 (€/mq)	Tariffa Variabile 2
1	Associazioni, biblioteche, musei, oratori, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	0,51156	0,34186	<i>[n. svuotamenti minimi x litri contenitore/i assegnato/i x € 0,04]</i>
2	Cinematografi e teatri	0,47320	0,31268	
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	0,71619	0,47423	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,97197	0,70144	
5	Aree scoperte attività produttive ed aziende cerealicole e zootecniche	0,19184	0,01876	
6	Autosaloni, esposizioni	0,54993	0,36687	
7	Alberghi con ristorante	1,81605	1,21423	
8	Alberghi senza ristorante	1,30449	0,86716	
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,44517	0,85465	
10	Ospedale in convenzione	1,50911	2,91311	

Categoria utenza NON DOMESTICA		Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa Variabile 1 (€/mq)	Tariffa Variabile 2
11	Agenzie, assicurazioni, studi professionali, uffici	1,91836	1,10688	[n. svuotamenti minimi x litri contenitore/i assegnato/i x € 0,04]
12	Banche ed istituti di credito	0,76735	0,49716	
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,53469	1,02662	
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,86721	1,24341	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,92081	0,61180	
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,67047	10,14324	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, tintorie, lavanderie, lavasecco	1,64979	1,09854	
18	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,18939	0,79420	
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,59864	1,06831	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,83129	0,55552	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,04871	0,69935	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	7,67345	4,75998	
23	Birrerie, hamburgerie, mense	8,69658	4,14609	
24	Bar, caffè, pasticceria	5,11564	3,38108	
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,32516	2,04386	
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,04625	1,77184	
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	10,61494	6,12430	
28	Ipermercati di generi misti	3,50421	2,33986	
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,66312	6,79551	
30	Discoteche, night club, sale gioco	1,79047	1,26321	

Gli **svuotamenti minimi** già previsti in tariffa (Tariffa variabile 2) sono i seguenti:

Categoria utenza NON DOMESTICA		N. svotamenti minimi
1	Associazioni, biblioteche, musei, oratori, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	10
2	Cinematografi e teatri	26
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	12
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	16
5	Aree scoperte attività produttive ed aziende cerealicole e zootecniche	10
6	Autosaloni, esposizioni	10
7	Alberghi con ristorante	16
8	Alberghi senza ristorante	20
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	26
10	Ospedale in convenzione	26
11	Agenzie, assicurazioni, uffici	8
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	8
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, tintorie, lavanderie, lavasecco	16
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	16

Categoria utenza <u>NON DOMESTICA</u>		<i>N. svotamenti minimi</i>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	26
23	Birrerie, hamburgerie, mense	26
24	Bar, caffè, pasticceria	20
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	26
26	Plurilicenze alimentari e miste	16
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	22
28	Ipermercati di generi misti, centri commerciali	52
29	Banchi di mercato genere alimentari	-
30	Discoteche, night club, sale gioco	26

Ad ogni litro di rifiuto indifferenziato conferito che ecceda i valori minimi sopra citati, ovvero ai litri effettivamente rendicontati oltre a quelli già inclusi nella tariffa 2025, è applicato un costo per litro pari a € 0,04.-; pertanto, a titolo esemplificativo, in base al volume del contenitore assegnato all'utenza non domestica si possono ricavare i seguenti costi/svuotamento:

Volume contenitore in lt	Costo al litro €/lt	Costo svuotamento €/svuotamento
40	0,04	€ 1,60
50	0,04	€ 2,00
240	0,04	€ 9,60
1.100	0,04	€ 44,00

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della quota fissa e della quota variabile relativa alla corrispondente categoria di utenza non domestica (o in mancanza a quella che presenta maggiore analogia con l'attività svolta), rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 100%. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata e per giorno di occupazione.

NOTE:

Ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge n. 147/2013 e del regolamento Tributo comunale sui Rifiuti – TARI Puntuale i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Precisamente, il DPR citato individua i seguenti coefficienti:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare;
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare;
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie);
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo stabilito dal DPR sopra citato.

I coefficienti **Kb** utilizzati per le utenze domestiche sono rimasti invariati rispetto al 2024 e precisamente sono i seguenti:

n. componenti del nucleo familiare	Kb scelto	Kb min	Kb max	Kb medio
1	1,00	0,60	1,00	0,80
2	1,78	1,40	1,80	1,60
3	2,20	1,80	2,30	2,00
4	2,80	2,20	3,00	2,60
5	3,36	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,79	3,40	4,10	3,70

I coefficienti **Kc** utilizzati per le utenze non domestiche sono rimasti invariati rispetto al 2024 e precisamente sono i seguenti:

Categoria Utenza non domestica		Kc utilizzato	Kc min	Kc max
1	Associazioni, biblioteche, musei, oratori, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	0,40	0,40	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,37	0,30	0,43
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	0,56	0,51	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,76	0,88
5	Aree scoperte attività produttive ed aziende cerealicole e zootecniche	0,15	0,38	0,64
6	Autosaloni, esposizioni	0,43	0,34	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,42	1,20	1,64
8	Alberghi senza ristorante	1,02	0,95	1,08
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,13	1,00	1,25
10	Ospedale in convenzione	1,18	1,07	1,29
11	Agenzie, assicurazioni, uffici	1,50	1,07	1,52
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,60	0,55	0,61
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,20	0,99	1,41
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,46	1,11	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,60	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,87	1,09	1,78
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, tintorie, lavanderie, lavasecco	1,29	1,09	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,82	1,03
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,25	1,09	1,41
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,38	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,55	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	6,00	5,57	9,63
23	Birrerie, hamburgerie, mense	6,80	4,85	7,63
24	Bar, caffè, pasticceria	4,00	3,96	6,29
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,60	2,02	2,76
26	Plurilicenze alimentari e miste	1,60	1,54	2,61
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	8,30	7,17	11,29
28	Ipermercati di generi misti, centri commerciali	2,74	1,56	2,74
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	3,50	6,92
30	Discoteche, night club, sale gioco	1,40	1,04	1,91

I coefficienti **Kd** utilizzati per le utenze non domestiche sono rimasti invariati rispetto al 2024 e precisamente sono i seguenti:

Categoria Utenza non domestica		Kd utilizzato	Kd min	Kd max
1	Associazioni, biblioteche, musei, oratori, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	3,28	3,28	5,50
2	Cinematografi e teatri	3,00	2,50	3,50
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	4,55	4,20	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73	6,25	7,21
5	Aree scoperte attività produttive ed aziende cerealicole e zootecniche	0,18	3,10	5,22
6	Autosaloni, esposizioni	3,52	2,82	4,22
7	Alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	8,20	8,20	10,22
10	Ospedale in convenzione	27,95	8,81	10,55
11	Agenzie, assicurazioni, uffici	10,62	8,78	12,45
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,77	4,50	5,03
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	11,93	9,08	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	97,32	8,90	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, tintorie, lavanderie, lavasecco	10,54	8,95	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	10,25	8,95	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	45,67	45,67	78,97
23	Birrerie, hamburgerie, mense	39,78	39,78	62,55
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	19,61	16,55	22,67
26	Plurilicenze alimentari e miste	17,00	12,60	21,40
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	Ipermercati di generi misti, centri commerciali	22,45	12,82	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	65,20	28,70	56,79
30	Discoteche, night club, sale gioco	12,12	8,56	15,68

In particolare, si è ritenuto di applicare nel seguente modo i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999:

1. per la categoria 5 (aree scoperte attività ed aziende cerealicole e zootecniche) si sono determinati appositi coefficienti Kc e Kd in quanto superfici produttive di ridottissime quantità di rifiuti, al di sotto dei parametri previsti dal DPR 158/99;
2. per la categoria 10 si è tenuto conto dei costi derivanti dall'esecuzione diretta del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento presso l'utenza medesima, determinando un coefficiente Kd superiore a quello massimo previsto dal DPR 158/99 in grado di garantire la copertura dei costi del servizio;
3. per quanto riguarda le categorie 16 e 29 (mercati) i coefficienti Kc e Kd si sono determinati in maniera tale da consentire la copertura dei costi del servizio effettuato per le aree mercatali.